

Regione Piemonte

Provincia di Vercelli



Comune di Crescentino

VARIANTE STRUTTURALE 3 AL PRGC

Progetto Preliminare

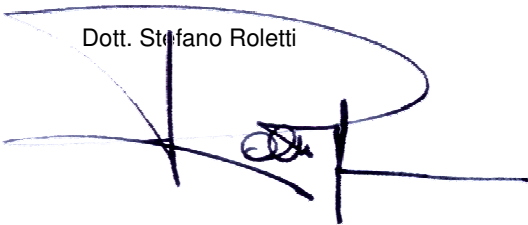
Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_15_crs_vrc

luglio 2015

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



	Baltea S Site
	via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Crescentino (*P.C.A.*) (avviso di approvazione in via definitiva sul *B.U.R. n. 29 del 21/07/2005*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *P.C.A.*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino;
- confronto delle ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante strutturale 3 al PRGC* di Crescentino (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino

I contenuti della *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino si possono riassumere nei seguenti punti:

- verifica e ridimensionamento della capacità residenziale e relativa revisione della distribuzione qualitativa e quantitativa dei servizi pubblici riferiti al nuovo assetto previsionale. Nello specifico gli obiettivi sono:
 - programmare e attuare opere pubbliche in modo non dispersivo
 - rispondere a esigenze esistenti
 - diminuire il consumo di suolo agricolo previsto dal piano regolatore vigente
 - non incrementare, ma diminuire il saldo di terra fabbricabile
 - avviare progetti pilota di quartieri sostenibili in modo condiviso con operatori del settore
- aggiornamento della carta dei dissesti e relativi vincoli di natura idrogeologica;
- aggiornamento delle norme di attuazione e del sistema dei vincoli;
- accoglimento di istanze dei cittadini se coerenti agli obiettivi e contenuti della variante.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino:

Area	Modifica
Zona residenziale di nuovo impianto – RSn09, RSn10, RSn31, RSn36	Modifica di aree esistenti
Zona residenziale di conferma – RSc14a, RSc14b, RSc20, RSc20a, RSc21a, RSc50, RSc51a, RSc54a, RSc78, RSc80a, RSc81a, RSc82, RSc82a, RSc82b, RSc84, Rsc77a	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Nucleo rurale – NR08, NR30, NR34, NR47, NR 52, NR70	Nuova area e modifica di aree esistenti
Impianti – IMP14	Modifica di area esistente
Servizi	Modifica di aree esistenti
Aree agricole	Nuova aree e modifica di aree esistenti

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree, per le aree già esistenti e oggetto di modifica della geometria si è provveduto a mantenere la classe acustica già assegnata dal *P.C.A.* vigente.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante strutturale 3 al PRGC* di Crescentino.

Aree	Classe Acustica
Zona residenziale di nuovo impianto	II ÷ III
Zona residenziale di conferma	II ÷ III
Nucleo rurale	II ÷ III
Impianti	III ÷ IV
Verde privato - Vo	III
Servizi	?
Aree agricole	III

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici,...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogenizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A..


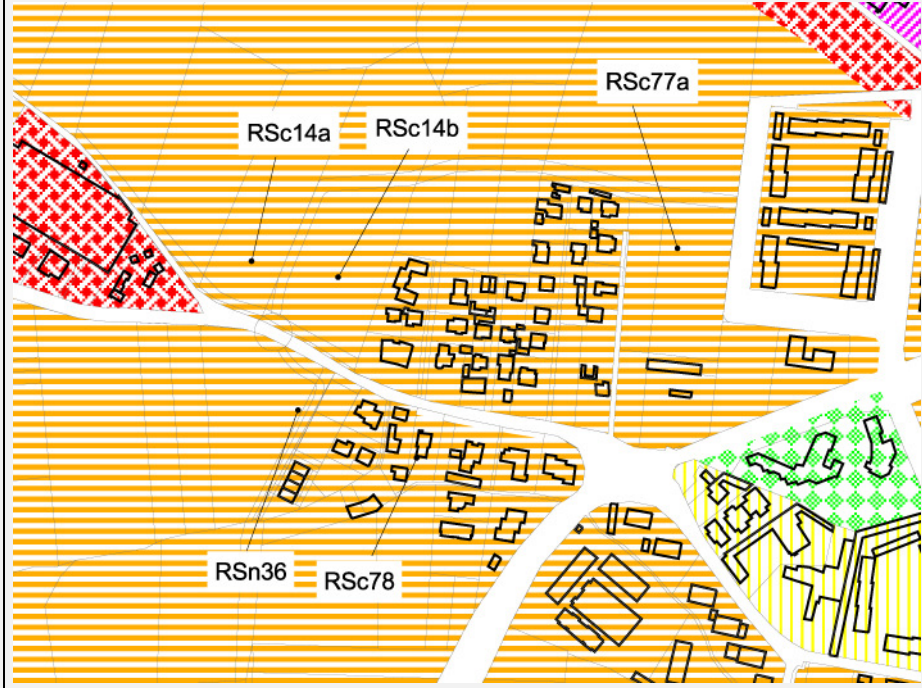
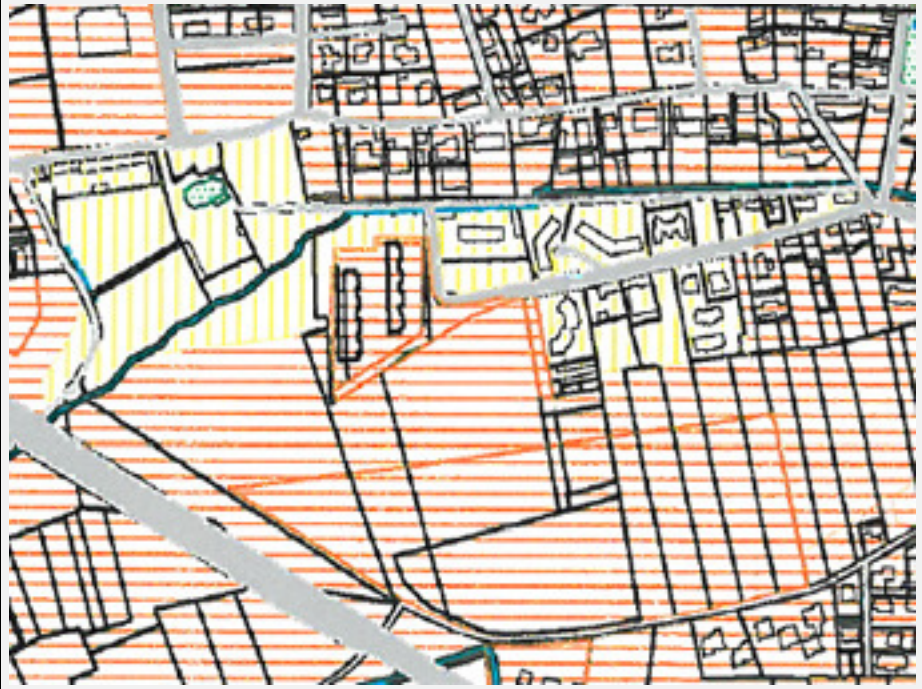
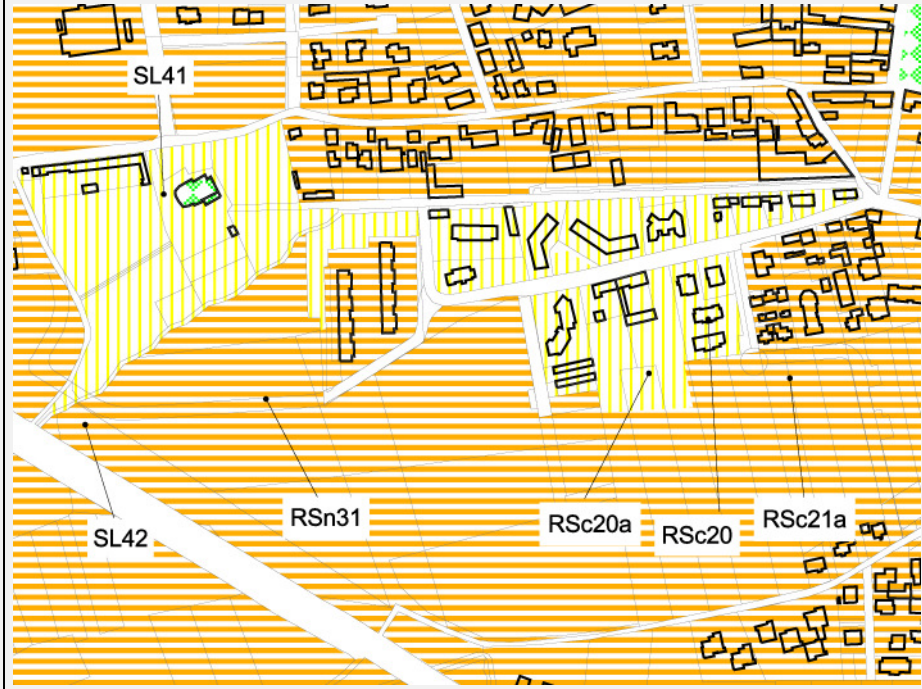
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

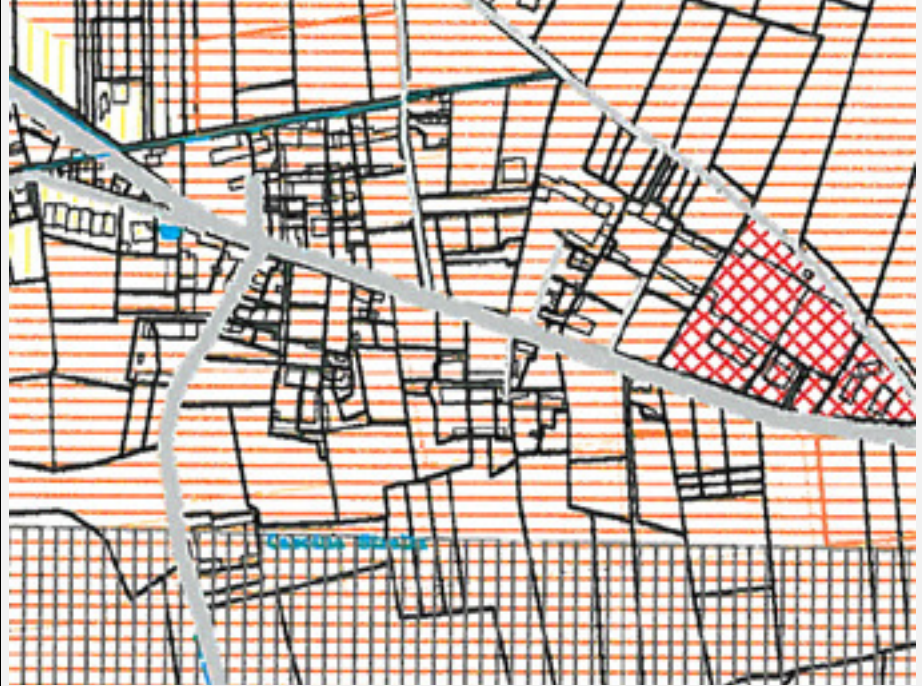
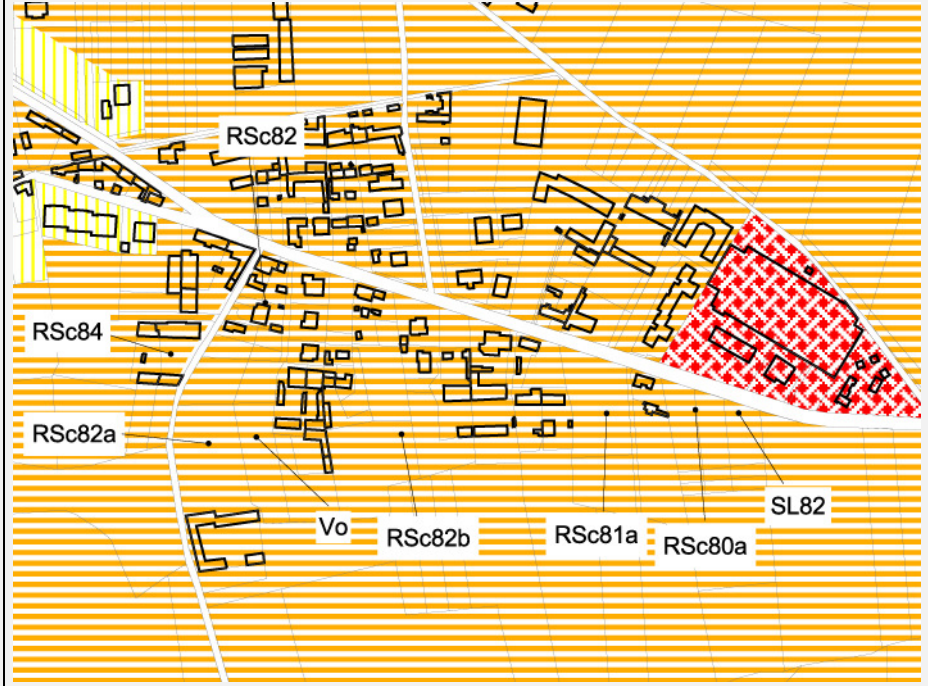
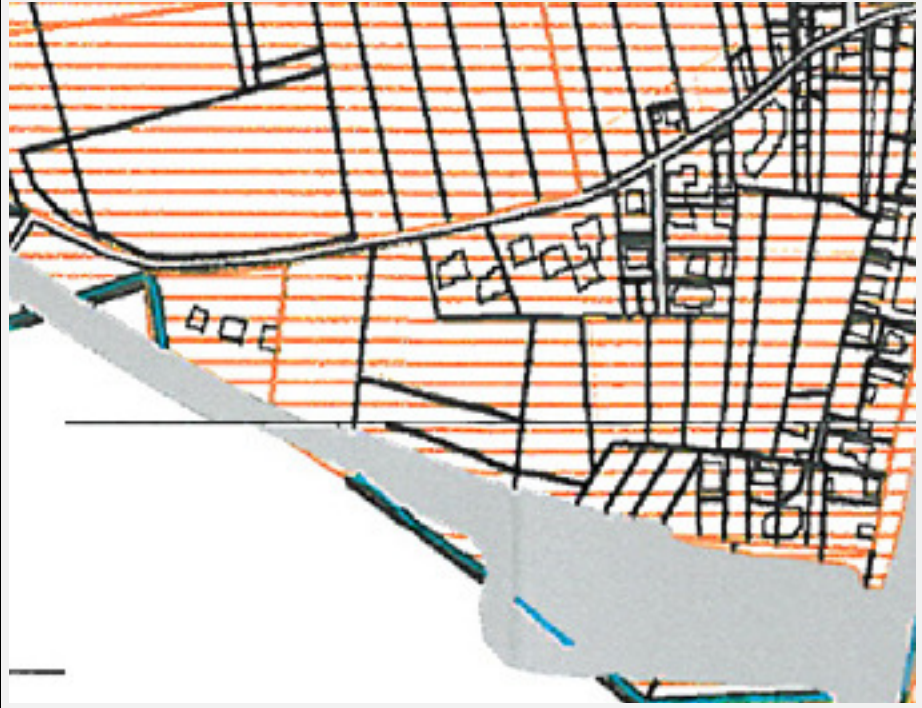
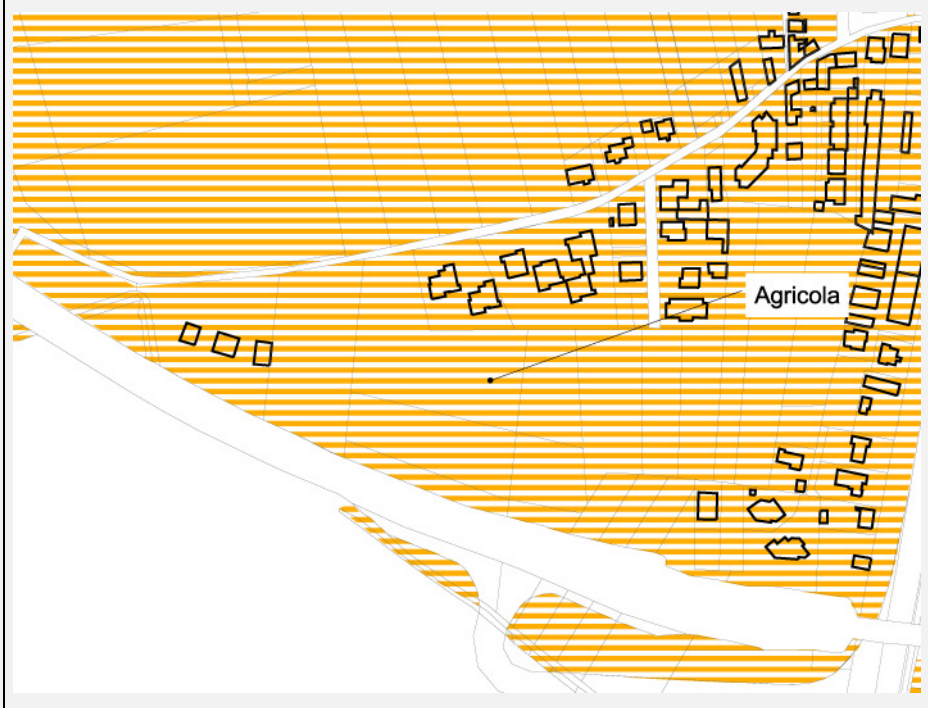
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Crescentino.

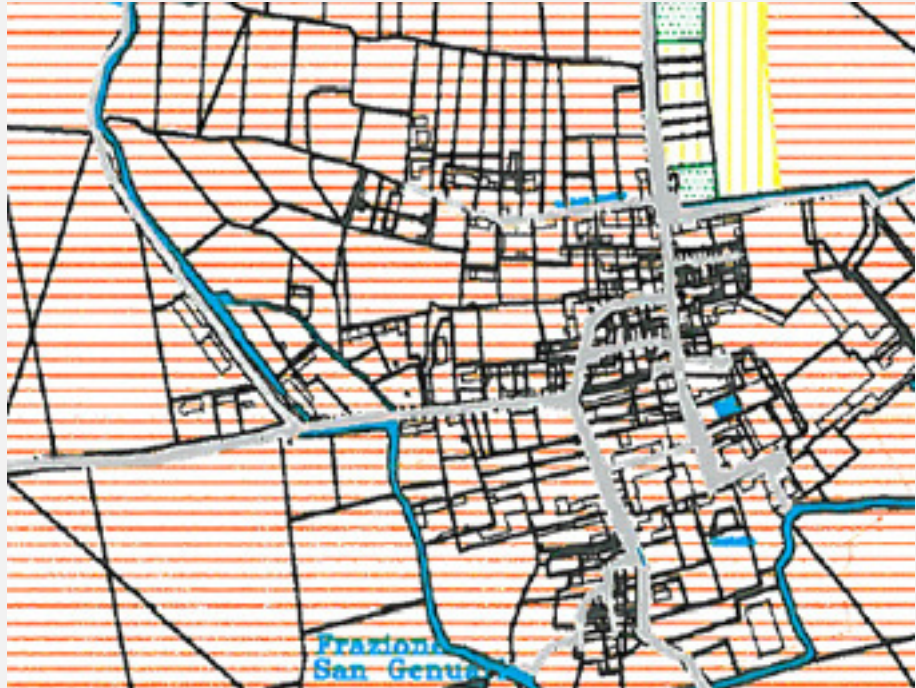
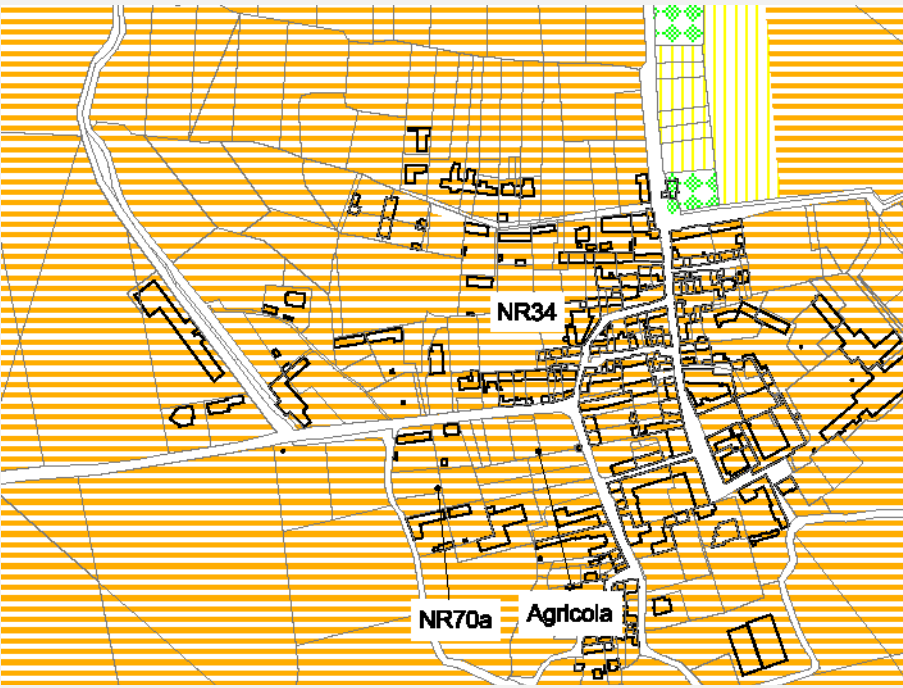
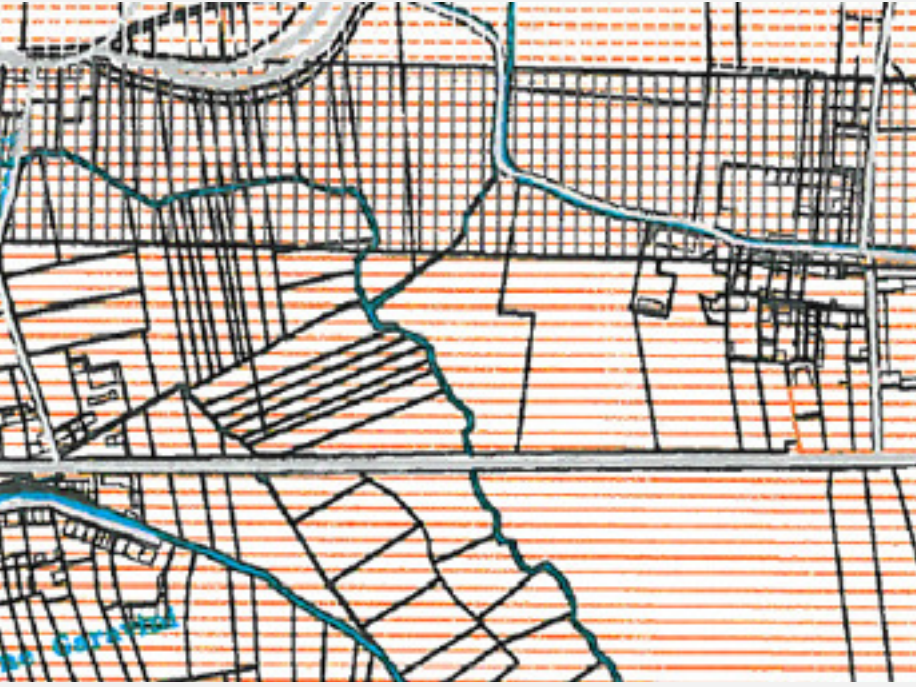

L'analisi è stata limitata alla verifica della compatibilità acustica delle aree oggetto della *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino e, limitatamente a tali contesti, è stata effettuata la correzione di eventuali errori metodologici svolti in fase di stesura del *P.C.A.* vigente di Crescentino.

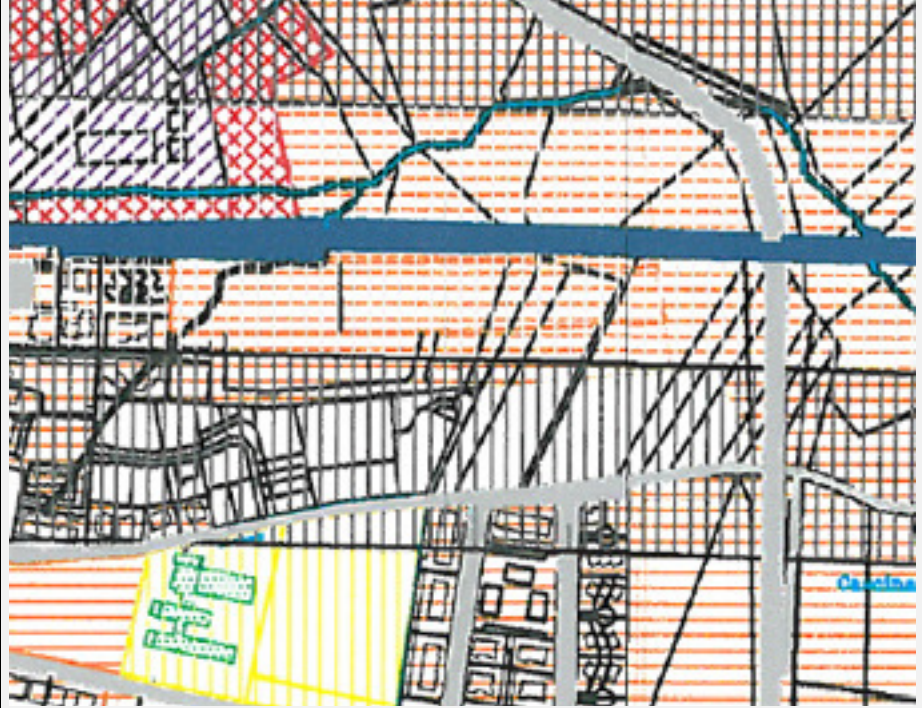
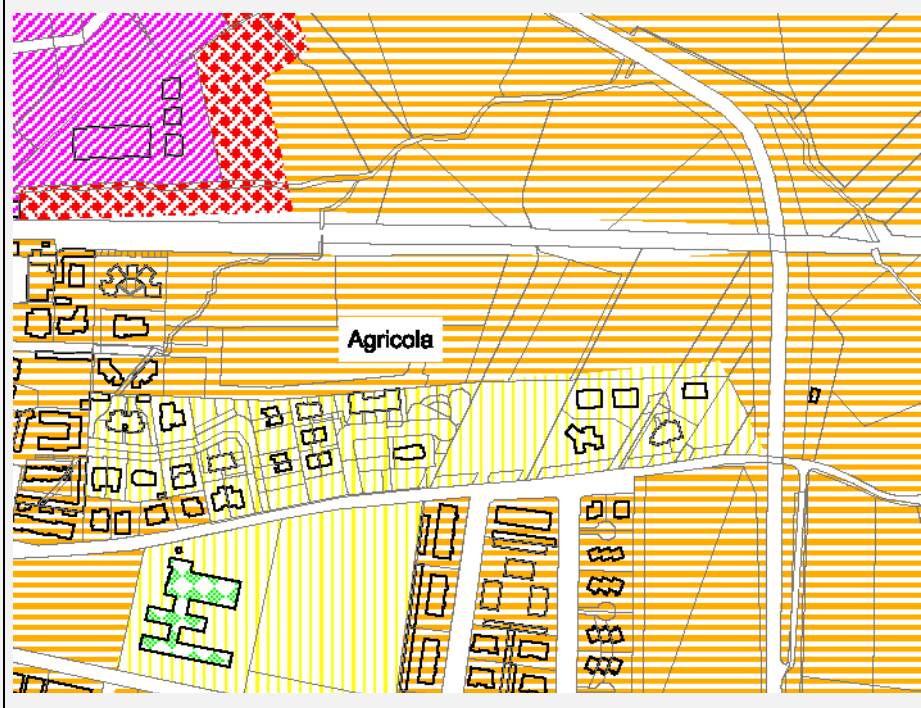
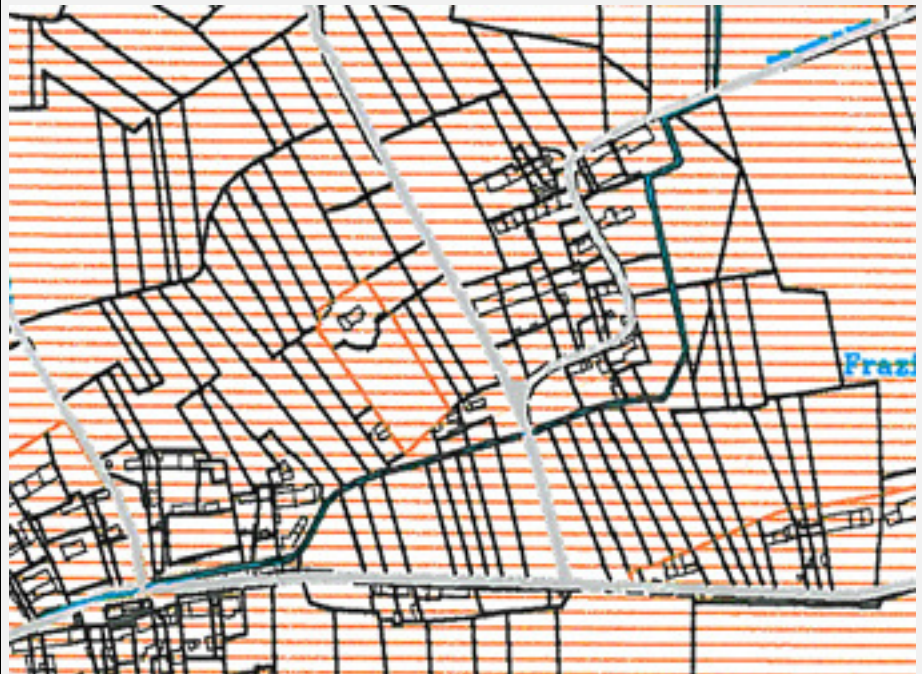
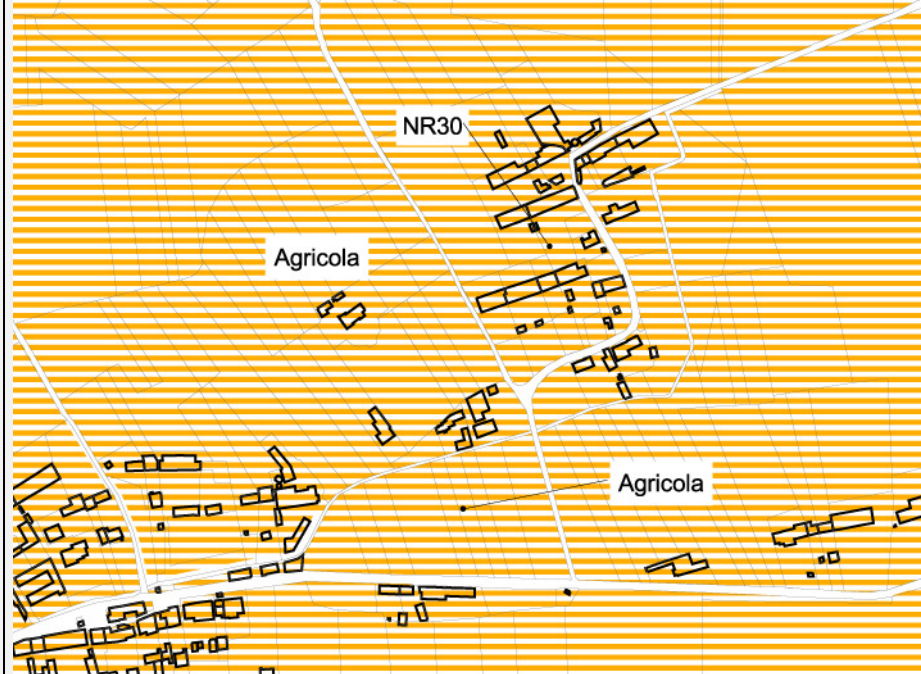
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino (Progetto Preliminare) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici e risultano pertanto compatibili dal punto di vista acustico.


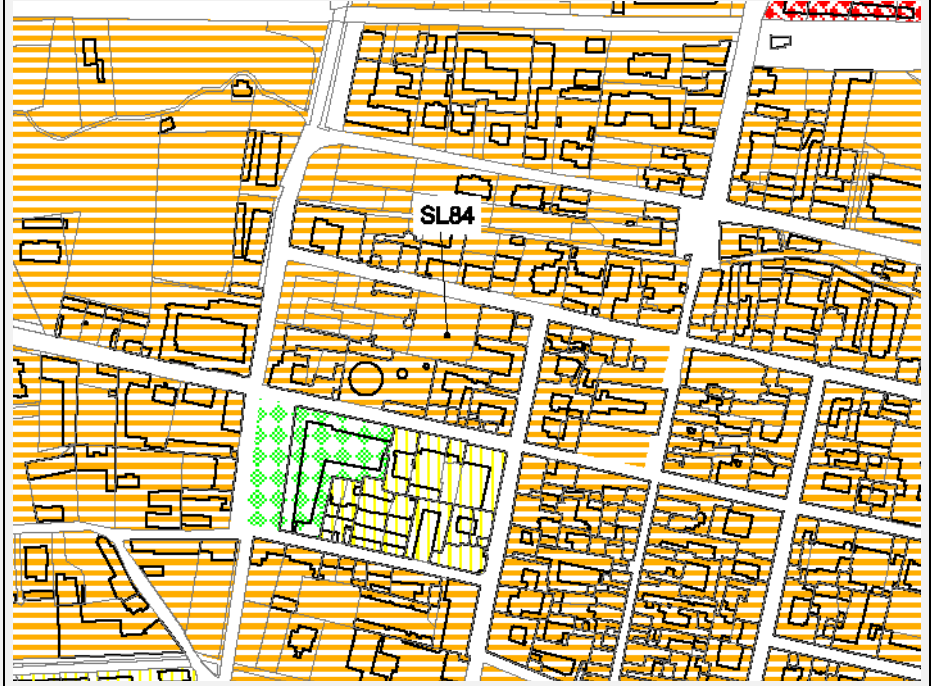

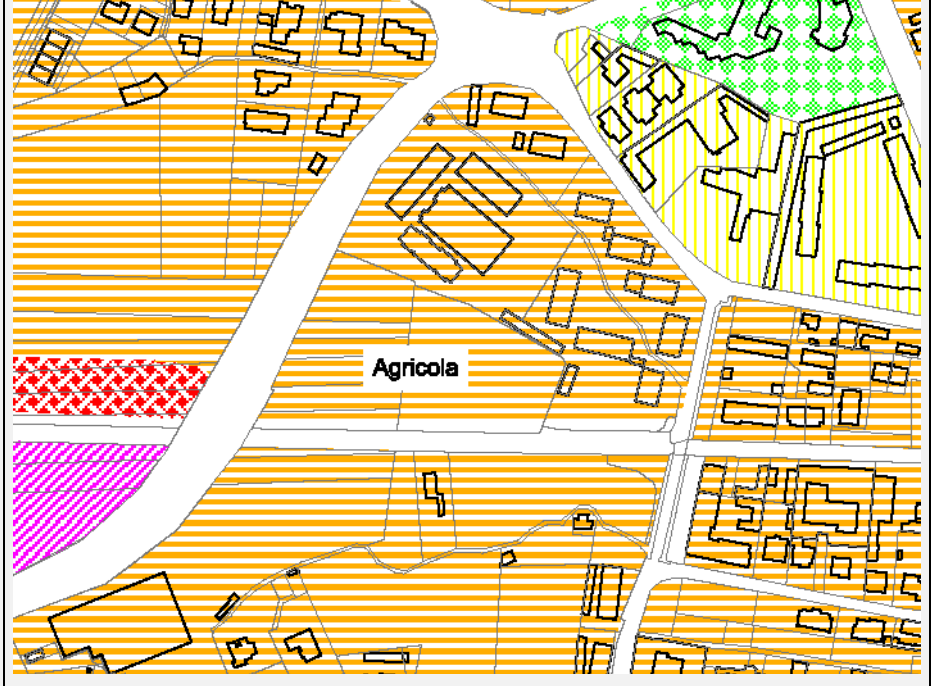
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree soggette alla *Variante Strutturale 3 al PRGC* di Crescentino (Progetto Preliminare).




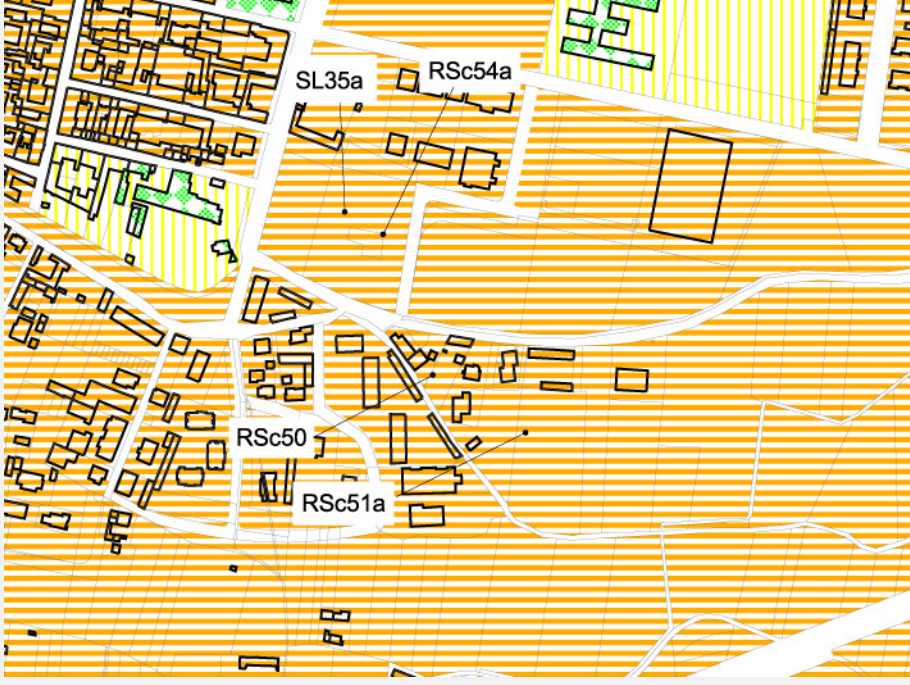
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 3 al PRGC di Crescentino (scala 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le nuove aree RSc14a, RSc14b e RSc77a e le modifiche apportate alle aree RSn36, RSc78 e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le nuove aree RSc20a, RSc21a e le modifiche apportate alle aree Rsn31, RSc20, SL41, SL42 e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

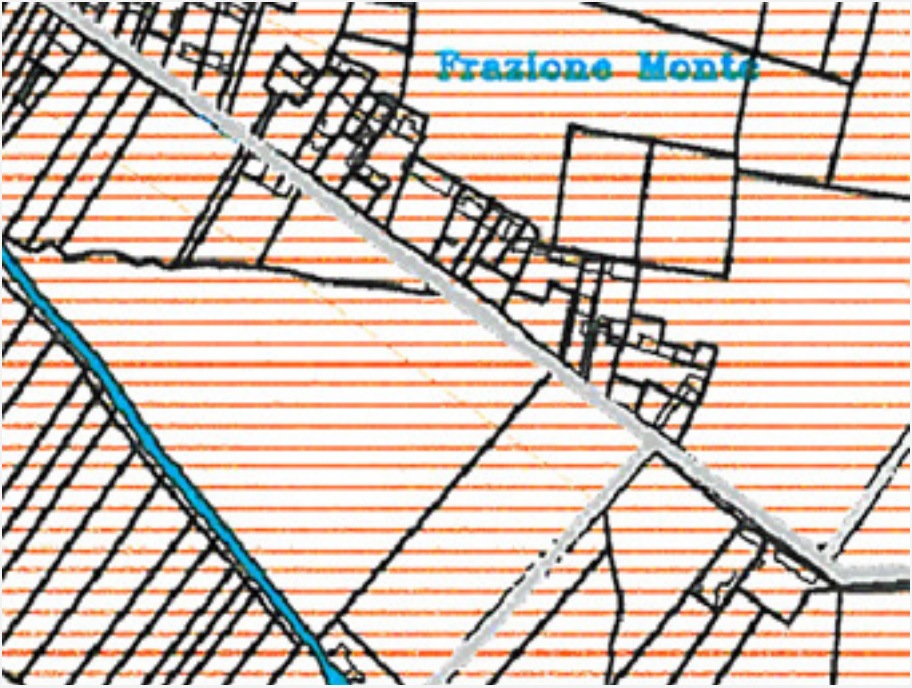
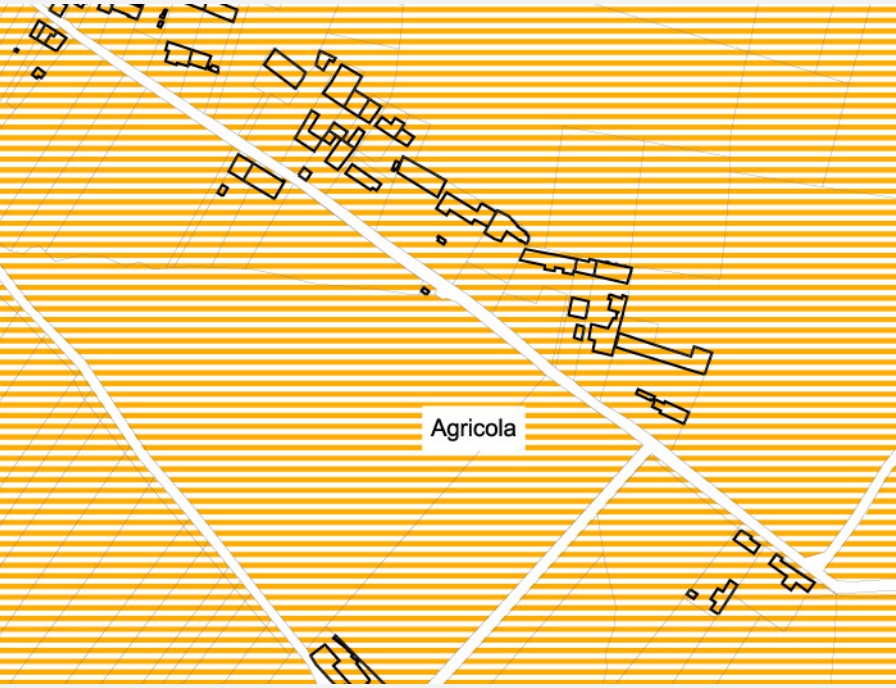


Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 3 al PRGC di Crescentino (scale 1 : 6 000 – 1 : 4 500)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le nuove aree RSc80a, RSc81a, RSc82a, RSc82b, Vo e le modifiche apportate alle aree RSc84, RSc82, SL82 e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area agricola non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 3 al PRGC di Crescentino (scala 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le nuove aree NR70a e agricola e le modifiche apportate all'area NR34 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree NR47, NR52 e IMP14 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 3 al PRGC di Crescentino (scala 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area agricola (a S) e le modifiche apportate all'area NR30 e alla aree agricole limitrofe non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 3 al PRGC di Crescentino (scala 1 : 4 500)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area SL84 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area agricola non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 3 al PRGC di Crescentino (scale 1 : 4 500 – 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree RSn09, RSn10 e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le nuove aree RSc51a, RSc54a, SL35a e le modifiche apportate all'area RSc50 e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale 3 al PRGC di Crescentino (scale 1 : 4 500 – 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area NR08 e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>






LEGENDA

	<i>Classe I</i>
	<i>Classe II</i>
	<i>Classe III</i>
	<i>Classe IV</i>
	<i>Classe V</i>
	<i>Classe VI</i>
	<i>Fascia di pertinenza A</i>
	<i>Fascia di pertinenza B</i>

Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica

	<i>I - Aree particolarmente protette</i>
	<i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i>
	<i>III - Aree di tipo misto</i>
	<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>
	<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>
	<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>

Legenda P.C.A. Variante